

Iscriviti**Menù**

Home
 Artisti
 Esponi nel sito
 Contattaci
 L'Esperto Risponde
 Segnala LeArti
 Pagina Personale

Rubriche

Arte a Roma
 Arte e Comunicazione
 Arte globale
 Codice e Arte
 Commerce
 Le grandi mostre
 Racconti d'arte
 Utile a Sapersi
 Tra Pittura e Fotografia
 Incisione e Stampa
 Antica

Le Belle Arti oggi. Eulogy
 of Fine Arts
 Archivio Articoli

Esposizione HIROYUKI MASUYAMA

Postato il Giovedì, 01 maggio @ 03:14:18 CEST di alessandroiazeolla

Tra Pittura e Fotografia

Abbiamo visitato alla Galleria Traghetto di via Reggio Emilia n° 25 una straordinaria esposizione delle opere di **Hiroyuki Masuyama** dedicata al tema "*Turner a Roma*".



Hiroyuki Masuyama: J.M.W. Turner, Ancient Rome, Agrippina Landing with the Ashes of Germanicus, 1839, 2008, LED lightbox, cm 91,5x122x4.

Si tratta di quattro lightbox di ampie dimensioni realizzati dall'artista fotografo su ispirazione diretta alle vedute di panorami romani del pittore inglese William Turner. Difficile descrivere la suggestione che suscita immediatamente l'osservazione di questi pannelli, in cui l'effetto irrealista della retrilluminazione esalta le ricche tonalità delle immagini e la brillantezza dei colori. Ma una osservazione più attenta non attenua lo stupore del visitatore, che si deve ora misurare con il problema della interpretazione simultanea di due diversi linguaggi percepiti simultaneamente. Il primo è rappresentato dall'originale superficie pittorica di Turner, substrato fotografico in scala reale su cui Masuyama lavora, e il secondo è costituito da una innumerevole quantità di scatti fotografici che si sovrappongono al primo strato come pennellate trasparenti. Ciascuno di questi tocchi di pennello è l'immagine di ogni singolo oggetto del dipinto, ripresa dal fotografo utilizzando differenti punti di vista e mescolando, così, ad ogni dettaglio la connotazione temporale del XIX secolo a quella – contemporanea - del fotografo. A ben vedere, ci si può imbattere, dunque, in evanescenti presenze umane quali passanti o turisti che convivono con i rarefatti personaggi che popolano le tele di Turner.

Il metodo di lavoro di Masuyama è analogo a quello del pittore, che raccoglie schizzi e impressioni dal vero per trasportarli nella sua opera una volta in studio, spesso senza che esista una reale e perfetta corrispondenza con la realtà nel suo insieme. Turner, infatti, non appartiene alla tradizione

Links Correlati

Inoltre Tra Pittura e Fotografia
 News by alessandroiazeolla

Articolo più letto relativo a Tra Pittura e Fotografia:
 Le sostanze chimiche

Votazione Articolo

Media: **0**
 Voti: **0**

Dai un voto a questo articolo:



Vota!

Opzioni

Pagina Stampabile
 Invia questo Articolo ad un Amico

dei vedutisti, le cui tele tendono a rappresentare lo spazio in modo verosimile, spesso utilizzando strumenti ottici quali ausilio per la costruzione prospettica, ma alla corrente romantica che si spinge verso la raffigurazione del sublime e del pittoresco nelle manifestazioni della natura caratterizzate da una grande esplosione di energia.

Il metodo con cui Masuyama si confronta con le tele di Turner, ripercorrendo con tecniche attuali il processo creativo del pittore, sottolinea quanto lo stesso Turner fosse, a sua volta, lontano nelle sue scene urbane da quelle dei "vedutisti", quali Canaletto o Vanvitelli.

E in particolare nelle vedute romane occorre confrontare il metodo Vanvitelliano con quello di Turner, per comprendere come Masuyama si pone rispetto alla fotografia convenzionale.

Vanvitelli, infatti, affronta la scena architettonica con la scorta di una camera obscura munita di un reticolo e riporta i contorni del paesaggio architettonico su un cartone su cui ha precedentemente tracciato il medesimo reticolo. Può in questo modo rispettare con precisione la conformazione prospettica dell'immagine così come schematizzata nella proiezione della camera ottenendo una impressionante riproduzione della profondità (cfr in proposito Luthy)

Turner, al contrario, lungi dal rappresentare la scena a partire dalla verosimiglianza dell'effetto spaziale, si concentra sugli effetti coloristici e sulle impressioni luminose, cogliendo i dettagli con schizzi veloci prevalentemente rivolti allo studio e alla resa della luce e dell'atmosfera nel paesaggio. La ricchezza e intensità di effetti atmosferici e la nuova e audace libertà compositiva, raggiunge in Turner la sua massima espressione nell'attività tarda, quando la realtà diventa lirica interpretazione degli aspetti «sublimi» della natura.

Nei suoi quadri, come nelle opere di Masuyama, gioca come elemento fondamentale la luce, alla quale entrambi cercano di dare una propria autonomia, rappresentandola non come riflesso sugli oggetti ma come entità atmosferica indipendente. A tal fine il colore è utilizzato in totale libertà e laddove Turner usa pennellate curve ed avvolgenti, Masuyama giustappone, come si farebbe con una spatola, visioni diverse sul medesimo oggetto. Le immagini che ne derivano hanno quell'aspetto quasi astratto con cui Turner sorprese immensamente il pubblico del suo tempo e con cui Masuyama affascina gli osservatori di oggi.

La mostra resta aperta fino al 18 maggio.

Alessandro Iazeolla
Aprile 2008

Sommario degli articoli della rubrica

Spiacente, non sono disponibili i commenti per questo articolo.



Click to check if this page is really HTML 4.01 compliant for speed :)

Privacy Policy All logos and trademarks in this site are property of the CPG-Nuke team.
The comments are property of their posters, all the rest © 2004 by DJMaze and Akamu
You can syndicate our news using the file [backend.php](#) or [ultramode.txt](#)

